

KAPPA VIA DALLA BIRMANIA

2002



“La mia liberazione non è un gran risultato per la democrazia. Un grande risultato sarebbe per tutti i birmani poter godere delle libertà fondamentali” (Aung San Suu Kyi 6-5-2002)

KAPPA VIA DALLA BIRMANIA

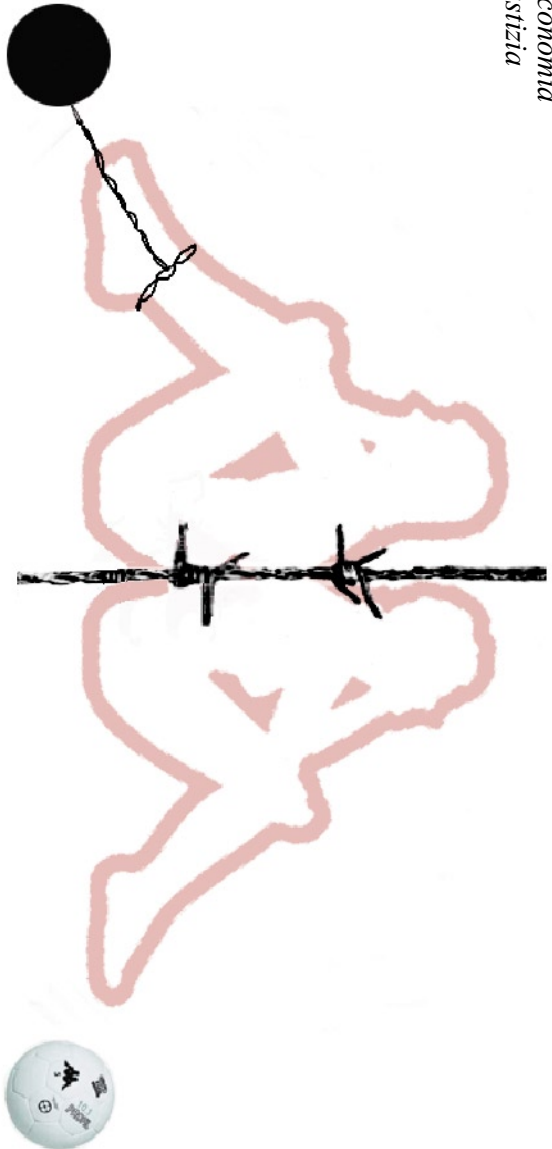
2002



“La mia liberazione non è un gran risultato per la democrazia. Un grande risultato sarebbe per tutti i birmani poter godere delle libertà fondamentali” (Aung San Suu Kyi 6-5-2002)

IN BIRMANIA LA DITTATURA NON E' UN GIOCO

2002



KAPPA E' SPONSOR DELLA NAZIONALE DI CALCIO. CON IL MARCHIO ROBE DI KAPPA VENDE ALCUNI CAPI DI ABBIGLIAMENTO SPORTIVO PRODOTTI IN BIRMANIA, UNA DELLE PEGGIORI DITTATURE MILITARI DEL MONDO, SOTTOPOSTA A SANZIONI INTERNAZIONALI SINDACATI E OPPOSIZIONE DEMOCRATICA BIRMANI CHIEDONO DI FARE PRESSIONE SULLE IMPRESE COME KAPPA AFFINCHE' LASCINO IL PAESE, PERCHE' OGNI RELAZIONE ECONOMICA CON LA BIRMANIA VA A VANTAGGIO DEL REGIME MILITARE.
TRIUMPH, FILA E TANTI ALTRI SE NE SONO GIA' ANDATI! KAPPA COSA ASPETTA?

2002

KAPPA DEVE LASCIARE LA BIRMANIA

BasicNet S.p.A. con il marchio Kappa è sponsor della nazionale di calcio. Commercializza con il marchio Robe di Kappa capi di abbigliamento sportivo prodotti in Birmania. In questo modo sostiene una delle dittature militari peggiori del mondo. Ecco alcuni dati:

- Rifiuto di trasferire il potere al governo legittimamente eletto. Aung San Suu Kyi, premio Nobel per la Pace nel 1991, e leader del partito di opposizione(NLD), che aveva vinto le elezioni del 1990 con oltre il 60% dei voti, è stata per anni agli arresti domiciliari.
- Più di un milione di uomini donne e bambini ridotti ai lavori forzati.
- 1,5 milioni di persone spostate a forza dalle loro zone di origine.
- 1.700 prigionieri politici di cui molti subiscono torture.
- Il paese è uno dei maggiori produttori illegali di oppio e eroina del pianeta.
- Utilizzo massiccio di bambini soldato (circa 50.000)
- Mancanza dei più elementari diritti sindacali e paghe tra le più basse del mondo.

L'ultimo rapporto sui diritti umani in Birmania, pubblicato dal Dipartimento di stato americano nel marzo 2002, osserva che: "il lavoro forzato, anche minorile, ha contribuito materialmente alla costruzione di aree industriali successivamente utilizzate per la produzione su larga scala di merci per l'esportazione, fra cui la produzione di abbigliamento". E' anche per questo motivo che nel 2000 l'Organizzazione Internazionale del lavoro, unendo la propria voce a quella dell'opposizione democratica e del sindacato birmano in esilio, che chiedono alle imprese occidentali di non investire nel paese, ha adottato una risoluzione che raccomanda ai governi di rivedere le loro relazioni con il regime birmano a causa dell'uso sistematico del lavoro forzato.

La cosa è necessaria in quanto tutte le attività economiche del paese sono controllate dai militari, che sono sempre presenti creando joint-venture obbligatorie sia con le società straniere che con quelle nazionali.

I profitti così creati sono in gran parte impiegati nell'acquisto di armi per reprimere la popolazione.

A seguito di queste pressioni molte aziende multinazionali hanno già abbandonato la produzione in quel paese. E' il caso di Heineken, Philips, Ericsson, Motorola, Pepsico, Carlsberg, Amoco, Wall-Mart, Texaco, Levi's e recentemente Fila e Triumph (quella dell'intimo).

Questa lotta ha già ottenuto una vittoria: La liberazione di Aung San Suu Kyi dopo 19 mesi di arresti domiciliari.

Questo risultato non sospende la pressione internazionale. La nostra azione quindi prosegue chiedendo alle aziende che abbandonano il paese di predisporre un piano di riconversione delle attività produttive, e adeguati risarcimenti per i lavoratori che perdono il lavoro.

Chiedi a BasicNet di abbandonare la produzione di abbigliamento sportivo in Birmania , che permette di produrre profitti in queste condizioni.

Inoltre il fatto di essere sponsor della nazionale italiana di calcio danneggia la natura autentica dello sport.

Invia queste cartoline a lato a BasicNet e per conoscenza alle campagne promotrici

Quando acquisti un prodotto , leggi bene l'etichetta.

Rifutati di acquistare prodotti che riportino in etichetta l'indicazione

Made in Myanmar o Made in Burma

"Made in Myanmar" o "Made in Burma"

Per informarti:

Rete di Lilliput - GLT Lente sulle Imprese : www.retelilliput.org

Nodo di Milano: www.lilliputmilano.org

I.C.

Egr. Sig. Presidente

Ho scoperto che la vostra società, attraverso il marchio Robe di Kappa, commercializza abbigliamento sportivo prodotto in Birmania.

Quest'attività sostiene finanziariamente e moralmente un regime che viola sistematicamente i diritti umani ed è stato condannato dall' Organizzazione internazionale del lavoro per l'utilizzazione sistematica di lavoro forzato.

Aung San Suu Kyi, premio Nobel per la pace nel 1991 e rappresentante legittima del popolo Birmano, così come numerose organizzazioni del paese, tra cui il sindacato in esilio FTUB, invitano le imprese straniere a ritirarsi dal paese. Essi sono consapevoli dell'impatto che questo appello può avere sui lavoratori interessati.

Sotto il regime brutale e corrotto della giunta militare birmana, la BasicNet non può garantire ai lavoratori impiegati il rispetto dei loro diritti umani e sindacali piu' elementari, banditi dal regime militare al potere. E' inaccettabile che dopo il ritiro di molte aziende dell'abbigliamento, tra cui Triumph e Fila, la vostra azienda continui a operare in questo modo, in considerazione anche del fatto che sponsorizza la Nazionale Italiana di Calcio.

Io Le domando di assumere la sola misura possibile che consiste nel vostro ritiro totale dalla Birmania, prevedendo un piano sociale che permetta la riconversione dei lavoratori interessati, e di impegnarvi nell'adozione di un codice di condotta basato sul rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, completo di strumenti per il suo monitoraggio indipendente.

In attesa di una Sua risposta porgo distinti saluti

Cognome, Nome.....

Indirizzo

Firma (c.c. Rete di Lilliput)

Desidero ricevere piu' informazioni sulle Attività di Rete di Lilliput

Desidero collaborare

Cognome, Nome

Indirizzo

E-mail

BasicNet S.p.A.

Dr. M. Daniele Boglione

Via Foggia , 42

10152 TORINO

Rete Lilliput c/o

Centro Nuovo Modello di

Sviluppo

Via della Barra, 32

56019 VECCHIANO (PI)